



Area: metodologie e tecniche di comunicazione sociale per lo sviluppo di programmi nazionali e regionali di prevenzione primaria e prevenzione della salute.

Responsabile Organizzativo: Dott.ssa Alba Minnozzi

"TITOLO"

"Non comunicare è...un rischio"

Direttore Scientifico: Dott. Alessandro Baiguini

PRESENTAZIONE E FINALITA':

Nell'espletamento delle complesse funzioni di comunicazione del rischio in sicurezza alimentare le Autorità competenti locali debbono produrre informazioni corrette, accurate e opportune che aiutino i consumatori a maturare le proprie "scelte consapevoli" tra una serie di opzioni rispondenti ai rispettivi criteri di "accettazione del rischio".

Nella Regione Marche fin dal 2005 tale funzione è stata garantita attraverso il portale VesA-Marche consultabile su internet all'indirizzo www.veterinariaalimenti.marche.it.

La DG 867 del 10 dicembre 2015 prevede tra gli obiettivi la strutturazione di un Corso sulla comunicazione del rischio in Sicurezza Alimentare con l'obiettivo di diffondere la cultura ed i principi di una corretta comunicazione del rischio.

Nell'ambito delle strategie di potenziamento delle attività di comunicazione del rischio si ritiene possibile migliorare il sistema a rete sviluppando le necessarie sinergie del binomio:

- evoluzione tecnologica del Portale VeSA in termini di potenzialità comunicative
- evoluzione funzionale e qualitativa della produzione di documenti tecnico-scientifici.

Sulla base delle indicazioni EFSA in materia di Sicurezza alimentare le strategie di comunicazione devono rispondere alle seguenti caratteristiche: *semplicità, trasparenza, tempestività, indipendenza, visibilità, sensibilizzazione, omogeneità e dialogo.*

OBIETTIVO GENERALE

Il fine ultimo della comunicazione del rischio è quello di assistere i portatori di interesse, i consumatori e il pubblico in generale a comprendere la logica che sta dietro una decisione basata sul rischio, affinché questi possano formulare un giudizio equilibrato che rispecchi le prove oggettive concernenti la questione in esame, in relazione ai loro interessi e valori.

La comunicazione del rischio non dovrebbe essere considerata un tentativo di convincere o persuadere le persone ad adottare il giudizio del comunicatore in merito alla tollerabilità o accettabilità dei rischi. Piuttosto è il tentativo di aiutare le persone a formulare giudizi più informati e consentire loro di agire di fronte ai rischi presenti nella loro vita.

Inoltre, un'efficace comunicazione del rischio è una prerogativa fondamentale per partecipare attivamente ai dibattiti attuali sui rischi, in particolare sui rischi alimentari.

Essere ben informati e consapevoli in merito ai rischi alimentari è fondamentale anche per tutti i programmi di coinvolgimento e partecipazione intesi a una codeterminazione più diretta per la progettazione e la definizione di norme e *standard*.

OBIETTIVI SPECIFICI:

Al termine del corso i partecipanti saranno in grado di:

1. Comunicare, ricercare, leggere e divulgare notizie di valore scientifico a diversi target ed attraverso diversi media.
2. Mostrare una fotografia di come vengono gestite le comunicazioni.

AREA DI RIFERIMENTO

Metodologie e tecniche di comunicazione sociale per lo sviluppo di programmi nazionali e regionali di prevenzione primaria e prevenzione della salute.

Quali aree di competenza alimenta maggiormente l'attività formativa?

(indicare una sola opzione)

- Competenze tecnico-specialistiche
 Competenze organizzativo/gestionali/di sistema
 Competenze di comunicazione/relazionali di processo

SCOPO PREVALENTE:

(specificare: max 2 scelte)	prova finale da fornire:
<input checked="" type="checkbox"/> Accrescere conoscenze teoriche	Questionario
<input type="checkbox"/> Stimolare comportamenti/aspetti relazionali	Questionario
<input type="checkbox"/> Fornire abilità pratiche	Descrizione prova pratica
<input type="checkbox"/> Elaborare prodotti/progetti	Project - work

TIPOLOGIA

- Progetto Formativo Aziendale
 Formazione Facoltativa
 Formazione Residenziale Interattiva

DURATA

N. Edizioni: 1

N. Ore per edizione: 8 (escluse la registrazione partecipanti e le pause)

Data delle edizioni:

29 novembre 2016

DESTINATARI ED AMBITO ORGANIZZATIVO:

- N. PARTECIPANTI (totali) 25

SPECIFICARE LE FIGURE PROFESSIONALI PREVISTE:

- Medico (disciplina) Igiene alimenti e nutrizione
 Veterinario (disciplina) Tutte _____
 Tec. Prevenzione

SPECIFICARE L'AMBITO ORGANIZZATIVO:

Dip. Prevenzione

SEDE

Aula didattica area Vasta 2 sede Ancona

PROGRAMMA E DIDATTICA

**Fra le metodologie didattiche ricordiamo: a) lezione magistrale/frontale b) presentazione e/o discussione di casi c) role-playing (simulazioni) d) dimostrazione/esecuzione di attività pratiche. e) lavoro a piccoli gruppi*

Registrazione partecipanti e saluto delle autorità: ore 8.30 alle ore 9.00

GIORNO	ORA DI INIZIO	ORA DI FINE	DOCENTE	TITOLO RELAZIONE	METODOLOGIA DIDATTICA	
29 novembre 2016	9,00	10,30	Antonio Di Luca (Teramo)	Comunicazione del rischio e diritto	Lezione frontale	
	10,30	11,00			Discussione	
	11,00	12,30	Carlotta Ferroni (Roma)	Comunicazione del rischio: esperienza del gruppo di lavoro EFSA-	Lezione frontale	
	12,30	13,00			Discussione	
	13,00	14,00	Pausa Pranzo			
	14,00	15,00	Laura Bettini (Milano)	Radio Baccano? Aiutare i media a fare ordine	Lezione frontale	
	15,00	17,00	Bartolomeo Grigio (Torino)	Pericolo e rischio sanitario: sensazione, realtà e dato scientifico	Lezione frontale	
	17,00	17,30	Bartolomeo Grigio		Discussione	
	17,30	18,00	Prova finale e ritiro modulistica ECM			

Direttore del Corso	Dott Adelchi Vaccaro
Direttore Scientifico del Corso	Dott. Alessandro Baiguini
Responsabile Organizzativo	Dott.ssa Alba Minnozzi
Docenti	1) Dott. Antonio Di Luca
	2) Dott.ssa Carlotta Ferroni
	3) Dott.ssa Laura Bettini
	4) Dott. Bartolomeo Giglio
Docente sostituto	5) Dott. Alessandro Baiguini
Metodologia didattica	Residenziale interattiva
Materiale didattico	Pc, materiale di cancelleria
Valutazione Strumento di verifica (da fornire in formato file. La prova scritta, orale o pratica va descritta nel suo contenuto. Il Project Work va redatto tramite apposito modulo)	<input type="checkbox"/> Project Work <input checked="" type="checkbox"/> Questionario <input type="checkbox"/> Prova scritta/elaborato <input type="checkbox"/> Prova pratica <input type="checkbox"/> Prova orale/colloquio
Crediti Formativi	Crediti Formativi Proposti n° 8

SPESE PREVENTIVATE:

riferimento tariffe docenze: CC.NN.LL.; DGRM 353/2012 - Rimborsi (indicativi): trasporti solo EQUIVALENTE al trasporto pubblico;

DOCENTE ESTERNO	NOTTI	PERNOTTO	VITTO	TRASPORTI	VARIE	ORE DOCENZA	COSTO DOCENZA
1. Antonio Di Luca	1	100	44,26	80		2	160
2. Carlotta Ferroni	1	100	44,26	90		2	160
3. Laura Bettini	1	100	44,26	160		1	80
4. Bartolomeo Giglio	1	100	44,26	220		3	240
	TOT.	400	177,04	560	200	8	640
TOT. ASSOLUTO	1.977						

AUTORIZZAZIONI

Il Direttore Scientifico
Dott. Alessandro Baiguini

Il Direttore del Centro Alta Formazione ASUR
Dott. Alberto Lanari
Ancona, li _____

Per Approvazione:

Il Direttore del Corso Dott. Adelchi Vaccaro

Il Direttore Amm.vo ASUR Dott. Pierluigi Gigliucci



